

Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

Roma, 3 ottobre 2003

Ai Signori Componenti la Commissione Agricoltura
del Parlamento europeo

Illustre Signore/Gentile Signora,

la Commissione europea ha elaborato una proposta di riforma delle OCM mediterranee che, per quanto riguarda il tabacco greggio, rappresenta una condanna immediata e senza appello per la produzione tabacchicola (coltivazione agricola predominante se non esclusiva di ben determinate zone meridionali) e per l'intera filiera in Europa.

Desideriamo segnalare a questo proposito che:

- il Consiglio Europeo di Goteborg non aderì in alcun modo, né esplicitamente né implicitamente, alla proposta della Commissione di “phasing-out” degli aiuti al tabacco;
- al contrario, il Parlamento Europeo ed il Comitato Economico e Sociale hanno espresso a larga maggioranza il loro sostegno al mantenimento della produzione del tabacco;
- gli effetti dirompenti sulle economie locali della proposta della Commissione non sono una drammatizzazione esagerata, ma sono il risultato previsto dalla “Valutazione di Impatto Estesa”, predisposta dagli stessi servizi della Commissione. In tale documento si conferma brutalmente che tutti i posti di lavoro (stimati assai per difetto in duecento mila), sia in agricoltura sia nell'industria di prima trasformazione, sarebbero solo “temporaneamente” persi, in attesa dei potenziali effetti positivi dei fondi destinati alla ristrutturazione;
- lo studio COGEA, ribadito dalla “Valutazione di Impatto Estesa”, ha confermato che non esiste alcun legame tra la fine della produzione del tabacco in Europa e la salute dei consumatori europei. Si distruggerebbero interi distretti agro-industriali e la mancata produzione europea verrebbe immediatamente sostituita con importazioni da Paesi terzi;

Inoltre, ci preme sottolineare che la proposta della Commissione non risponde a nessuno dei tre principi sanciti dal compromesso di Lussemburgo sulle colture mediterranee. Infatti:

- non si tratta ovviamente di una proposta che garantisce nel lungo termine la produzione del tabacco, che anzi verrebbe brutalmente ed immediatamente eliminata;
- non si tratta di un processo che garantisce l'“envelope” finanziario, visto che una parte consistente degli aiuti verrebbero stornati dall'agricoltura verso non meglio identificate attività e fonti alternative di reddito;
- né la proposta di disaccoppiamento totale risponderebbe di per sé agli indirizzi generali della riforma della PAC (che al contrario ha visto il disaccoppiamento totale come l'eccezione, rispetto ad un variegato panorama di disaccoppiamenti parziali, di accoppiamenti totali, di aiuti nazionali) ed ha comunque chiarito che il disaccoppiamento non deve diventare uno strumento per l'abbandono delle produzioni.

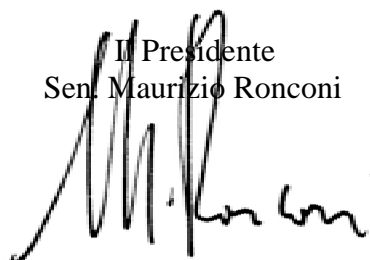
La invitiamo pertanto, gentile Signore/Signora, ad esprimere parere fortemente negativo sulla proposta di riforma (meglio definibile come eliminazione) della Organizzazione Comune di Mercato del tabacco e, in ossequio agli impegni ed alle decisioni assunte dal Consiglio e dalla Commissione a Lussemburgo, di richiedere alla Commissione stessa la predisposizione di una nuova proposta che assicuri una prospettiva a lungo termine del settore.

In questa ipotesi, il Comitato italiano per la difesa del tabacco si dichiara fin d'ora pronto ad un confronto franco ed aperto con i Servizi della Commissione, per l'individuazione dei meccanismi tecnici più adeguati.

In caso contrario, saremo costretti, con invito esteso a movimenti analoghi costituitisi negli altri Paesi produttori, a dichiarare lo stato d'agitazione e ad organizzare ogni forma possibile di protesta, con il sostegno delle Autorità locali interessate.

Certi della Sua sensibilità ed attenzione porgiamo i saluti più distinti

Il Presidente
Sen. Maurizio Ronconi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Ronconi', positioned below the typed name.